

LA CAMERA DE' DEPUTATI

GIORNALE UMORISTICO QUOTIDIANO

CON CARICATURA

Chi lo vuole franco fino al suo paese pagherà, sempre anticipatamente, per tre mesi D. 4, 30, per sei mesi D. 2, 50, per un anno D. 4, 80. Chi non si disdice prima di otto giorni rimarrà come associato.

Chi vuol inserire un avviso o articolo pagherà per ogni linea quattro grana; L'ufficio del giornale è Vico Pellegrini n.° 4 p. p. Lettere plichi ec. inviarsi al direttore proprietario Luigi Quirieu via sette dolori 8, Saranno validi i soli ricivi firmati dal direttore

Napoli 27 Giugno 1861.

Consumatum est!

La Sibilla delle Tuilleries ha pronunziato il suo oracolo.

L'Italia è stata riconosciuta !...

Et suo facta est.

E la luce è fatta nelle tenebre della politica napoleonica.

D. Luigino ha fatto tira e molla; molla e tira — ma alla fine poi ha ceduto... ed è successo quello che doveva succedere.

Appena la lieta nuova è giunta a Roma, il Santo Padre ha avuto un forte attacco di tosse — Lo si credette morto, ma disgraziatamente la morte fu apparente.

Bombino mandò immediatamente a prendersi l'acqua teriacale e Sofia dovè ricorrere al liquore anodino!

Non vi dico nulla del parapiglia che accadde nel Sacro Collegio.

Merode ebbe un afflusso di sangue alla testa — Antonelli sbattè i suoi pendenti cardinalizii, che porta appesi al cappello, in faccia a colui che gli portò l'infausta nuova.

A Vienna poi l'inaspettata nuova ha prodotto l'effetto che se ne aspettava.

Il Cavalleresco è caduto ammalato.

Eh sì, che egli era il solo che non stava ammalato nel grande Ospedale Europeo.

Il Papa col padre assistente, il sultano incancherito, la regina Vittoria febbricitante — Cecco Bomba con la minaccia di un prossimo venturo canchero nel naso... e che?..

Avreste voluto che Cecco Beppo avesse commessa la cattiva azione di star bene nell'universale malattia?...

L'occasione mancava per farlo mettere a letto.

E l'occasione si è presentata.

Come avreste potuto supporre che Cecco Beppo avesse resistito alla riconoscente notizia?...

Per altro noi facciamo voti che la malattia non si voglia arrestare a metà.

Ed ora che cosa diremo a D. Luigino, cui l'*Arlecchino* in complicità col nostro Municipio dà il nome di *D. Proclamò* e che noi con più asseennatezza chiameremo *D. Pasticciò*?

Gli diremo *mille grazie* col Deputato Petrucelli.. della Gattina.

E poi ai nostri rispettabili lettori dice che adesso possono ritenere come quasi certa la partenza dei francesi da Roma.

D. Pasticciò ha detto che non partiranno..

Ergo ci onoreranno della loro assenza fra pochi giorni...

Oh aveva ragione quella grand' anima di Monsù Thiers!

Quando parla... mentisce! — quando tace... cospira!

Così Dio faccia che chiacchieri più di un Deputato al Parlamento Italiano !...

Almeno è facile raccapezzare qualche cosa dei suoi enigmi!...

Ma se si applica la bocca, chi ne capirà più nulla?...

LA CAMERA DE DEPUTATI

Una novella perlica



Mezzi politici per ottenere le bocche ai latranti

Proclama di Cicillo

Ai cari sudditi

Visceri delle viscere mie—pecorelle amate fedelini del mio cuore, perchè me ne cacciaste?

Ho io forse demeritato da voi? Non ho sempre alla meglio esercitate le paterne virtù?

O animelle mie care—io non ci posso star da voi diviso—Io qui a Roma mi secco. Deh fate che io ritorni fra voi!

Pensate alle disposizioni che ha per voi il mio cuore paterno—al premio che v'aspetta!

Io ho già scritto a Bozzelli per pregarlo di trovarmi un nuovo velo impenetrabile per coprirne il passato—

Io rientrerò in Napoli cantando con Arati:

Su via, si stenda un velo
Sui fatti del passato!

Io darò un premio alla guardia nazionale di Napoli per tanti servizi da lei resi al paese—pel male che m'ha fatto, le darò in premio.... il capestro!

A tutti quelli che mia hanno gridato farò dare in compenso.... la forca!

A chi pose il sì nell'urna—in attestato della paternità e sovrana una benevolenza—concederò... la guigliottina!

I martiri, sottomartiri, semimartiri, protomartiri, contromartiri, vicemartiri, retromartiri, ec. che si hanno pappato le pagnotte del governo usurpatore—avranno dal mio cuore paterno un attestato di soddisfazione—li manderò semplicemente all'ergastolo...

E con queste umane, paterne, sublimi disposizioni—oserebbe ancora scacciarmi?... Non aprirete le braccia al figlio della santa, al nipote dell'angelo, al pronipote del cherubino?...

Angiolini miei, pensate che io non cesso mai di essere il figlio di mio padre—aprite il cuore alla gioia... e la gola alla fune.

Napoletani—pregate Dio che il diavolo non porti un'altra volta fra voi

FRANCESCO DUE

1. COCCHIERI

Il Questore ha parlato=

Le cittadine—che vi prego di non confonderò con le mogli dei cittadini—adesso andranno meglio.

I cocchieri non avranno più bisogno di cominciare con l'eccellenza è finire con le male parole per farsi pagare come lor piace.

Il Questore—nuovo Alessandro—ha spezzato il nodo gordiano che imbrogliava i carrozzanti e i carrozzieri—e adesso, grazie al sig. Questore, possiamo essere, portati in carrozza senza male parole e senza eccellenze—L'eccellenza è proibita ai cocchieri, poichè è devoluta solo ai ministri responsabili!

Dunque l'affare delle cittadine è assodato e i cittadini potranno andare in carrozza come e quando lor pare—perchè stanno a guardia loro l'ordinanza del questore e i guanti delle guardie di pubblica sicurezza!

I cocchieri non s'atterranno, non diranno più mezza parola... quando vi avranno portato dal largo di Palazzo fino al quadrilatero delle Finanze e loro avrete dato 12 grana!

Come pure voi non parlerete quando vi sarete fatto portare dalla Villa al Serraglio sempre per dodici miserabilissime grana!...

Tariffa me ne appello.

Sicchè la tariffa del questore ha conciliato l'interesse dei cittadini e delle cittadine—e il benessere della cittadinanza è assicurato!

Però i cittadini proprietari delle cittadine hanno fatto fra loro il seguente ragionamento:

« Il giorno bisogna trattare, ed esigere 12 grana—Se no i tengo meco ci porteranno seco

La notte si può trottar meno — si esigono perchè di notte non si vede un tuzzariello 24 grana — e non c'è paura di vengameco, andare a galla in tutto il mare magnum della Capitale — I carabinieri il giorno fanno da venga meco — la notte adempiono all'altro loro ufficio di camerieri del cardinale e vanno a guardare S. Em. da qualche rottura fortuita che gli potrebbe capitare, come quando gli scassarono i vetri — Visto dunque che aller che tutte dormono le cose dorme tranquilla i suoi sogni anche la polizia — più noi siamo pigati il doppio — ; le cittadine presteranno il loro servizio ai cittadini solo la notte — insieme ai ladri ed ai lumi a gas — mentre il giorno il servizio lor lo presta la polizia.

Cosicchè ora i cittadini appassionati del servizio delle cittadine — bisogna che si rassegnano ad essere portati in carrozza nelle ore notturne — a pagare il servizio il doppio del giorno — e a correre il rischio di ritirarsi poi con qualche cosa di meno nelle saccocce!.....

Gerente responsabile - RAFFAELE RICCIARDI